

» più che mezzane; et tale, in aspetto di regina, non di
» anni 70, in quanto un gran dono di natura, più che
» dell'arte, possa coprirli, sedeva Sua Maestà in una sedia
» sopra un picciolo quadrato di due scalini, et dalle parti
» in terra erano intorno in piedi et scoperti l'Arcivescovo
» di Canturberì, metropolitano di questo regno, il Can-
» celliero, il Thesoriero, l' Ammiraglio, il Secretario et
» tutto il Consiglio privato, et nel resto la stanza era
» ripiena di Dame, di Cavalieri et di musici da ballo,
» che fin' allhora havevano sonato. All' entrar che feci
» in quella stanza, si levò in piedi la Regina, et proce-
» dendo io con ordine nelle debite riverenze, giunto a
» Lei in atto di porre il genocchio sul primo scalino
» per baciare la veste, la Maestà Sua nol permettendo,
» con ambi le mani quasi mi sollevò, et mi porse la
» destra, la quale io con effetto (sic) bacciai, et in que-
» st'atto ad un tempo istesso mi disse: sia ben venuto
» in Inghilterra il S.^r Secretario, è ben hora che la
» Republica mandi a veder una Regina, che l' ha tanto
» honorata in tutte le occasioni; et io scostatomi alquanto,
» et accomodando alla sua proposta il mio ragionamento,
» dissi in sostanza:

» Che hanno potuto varj accidenti impedir che per
» un lungo corso di anni non habbia la Maestà Sua
» havuto dalla voce viva di persona espressamente man-
» data con qualche occasione dalla Serenissima Repu-
» blica di Venetia alcuna nova attestatione della grande
» affetione et osservanza, che Ella ha portato sempre alla
» particolar persona di Sua Maestà, et della grandissima
» stima che fa di questo amplissimo et nobilissimo suo
» regno; ma che, con tutto che sia passato tanto tempo,